



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NR. 3

Oggetto: Ratifica conferma del protocollo d'intesa per l'adesione al "Coordinamento Madre/Bambino".

L'anno duemila sedici addì 04 del mese di marzo alle ore 17,00 nella Sede Legale dell'IPAB Casa Benefica a TORINO - Via Saluzzo, 44 – regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

SORTINO Sergio Camillo	Presidente	SI	NO
BENAZZO Laura	Consigliere	SI	NO
BOLTRI Francesco	Consigliere	SI	NO
MUSOLINO Francesco	Consigliere	SI	NO
PANDOLFINO Salvatore	Consigliere	SI	NO
PRETTE Mauro	Consigliere	SI	NO
ROSBOCH Amedeo	Consigliere	SI	NO
ROSSI di MONTELERA Luigi	Consigliere	SI	NO
SALUT Claudio	Consigliere	SI	NO

Assiste il Direttore Segretario - D.ssa Enrica PEJROLO in qualità di Segretario Verbalizzante.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 3
DEL 04/03/2016.

Oggetto: Ratifica conferma del protocollo d'intesa per l'adesione al "Coordinamento Madre/Bambino".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sentito il Presidente;

Richiamato l'articolo n. 19 dello Statuto dell'Ente;

Vista la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Richiamata la L.R. n. 1 del 8/01/2004: "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

Visto che la deliberazione quadro del Consiglio Comunale della Città di Torino n. 105/97 del 10 marzo 1997 in materia di rapporti con il volontariato organizzato prevede al punto "partecipazione" la possibilità di costituire "gruppi di lavoro a composizione mista per la programmazione di interventi su particolari fasce di utenza o su specifiche problematiche".

Preso atto che la Città di Torino propone la sottoscrizione di un Protocollo che " ... in continuità con il precedente, approvato dalla G.C. il 16 novembre 1999, riconosce e promuove il ruolo delle realtà presenti e operanti sul territorio - riunite in Coordinamento- e che si occupano di gestanti e genitori con figli. Tale Coordinamento - a composizione mista- rappresenta la sede tecnica di programmazione su tale fascia di utenza ed in particolare si propone:

- Il monitoraggio delle problematiche emergenti espresse, anche rispetto alla richiesta di accoglienza residenziale;
- Di suggerire cambiamenti e/o innovazioni nelle politiche assistenziali;
- Il confronto sulla situazione delle richieste di accoglienza e dei progetti di inserimento da attivarsi, finalizzato alla ricerca di comportamenti comuni non contraddittori negli interventi ed alla conseguente collaborazione concreta nella soluzione dei casi;
- La definizione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche oggetto di intervento."

Considerato che il Coordinamento attualmente è composto da Enti, Organizzazioni e Associazioni di volontariato che gestiscono Strutture di Accoglienza e Sportelli di Ascolto che operano nel campo sociale e socio sanitario ed in particolare partecipano:

Comune di Torino - Direzione Servizi Sociali

Regione Piemonte - Assessorato Politiche Sociali, della Famiglia e della Casa

Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta

Aziende Ospedaliere

Enti e organismi gestori di Strutture di Accoglienza rivolti a genitore / figlio che operano sul territorio regionale e Associazioni di Volontariato elencate in apposito allegato al Protocollo.

Visto che la Casa Benefica è tra gli Enti che aderiscono al Coordinamento Mamma/Bambino promosso dalla Città di Torino;

Preso atto che per tale Coordinamento non è richiesto alcun impegno di spesa da parte di Casa Benefica;

Preso atto che il protocollo in oggetto, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale mecc. n. 2014 – 4609/19 adottata il 14/10/2014 ed esecutiva dal 30/10/2014, ha durata triennale e potrà essere rinnovato e/o modificato con apposito provvedimento;

Visto il parere del Direttore Segretario espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 - il Presidente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa;

Visto l'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ritenuta l'urgenza;

Con voto unanime e favorevole espresso a termini di legge

DELIBERA

Di approvare l'allegato Protocollo d'Intesa per l'adesione al "Coordinamento Madre/Bambino" promosso dalla Città di Torino e rivolto ad Enti, Organizzazioni e Associazioni di volontariato che gestiscono Strutture di Accoglienza e Sportelli di Ascolto che operano nel campo sociale e socio sanitario.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa.

Con successiva, unanime e favorevole votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

**COORDINAMENTO MADRE- BAMBINO
PROTOCOLLO D'INTESA**

Premesso che

La Città di Torino riconosce il valore del Volontariato e la funzione sociale delle sue attività quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia.

Legge 328/2000 – Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - all'art.1 comma 4 e 5 prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali riconoscono, promuovono, agevolano il sostegno e la qualificazione alle ONP in qualità di soggetti attivi nella progettazione e realizzazione della gestione e offerta dei servizi sociali

La legislazione nazionale in materia di organizzazioni no profit ed in particolare la L. 266/91 e la L.381/91 e le relative leggi regionali di attuazione (rispettivamente la L.R. 18/94 all'art. 7 e la L.R. n. 38 del 29 agosto 1994 all'art. 7) e la L.R. n.1 dell'8 gennaio 2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” riconoscono tali organismi quali soggetti attivi della rete integrata degli interventi e servizi sociali nonché la possibilità di concorrere alla programmazione degli stessi.

Il Comune di Torino (cfr. art. 9 comma 2 dello Statuto) promuove e valorizza la cittadinanza attiva e la partecipazione dei cittadini a forme di collaborazione alla gestione di servizi e strutture comunali ed altre attività socialmente utili: in particolare le modalità di tali collaborazioni devono essere previste da deliberazioni quadro approvate dal Consiglio Comunale.

La deliberazione quadro del Consiglio Comunale n. 105/97 del 10 marzo 1997 in materia di rapporti con il volontariato organizzato prevede al punto “partecipazione” la possibilità di costituire “gruppi di lavoro a composizione mista per la programmazione di interventi su particolari fasce di utenza o su specifiche problematiche”.

Ritenuto che

il lavoro di rete fino ad ora sviluppato ha consentito di definire modalità di intervento coordinate e condivise a supporto di gestanti, madri con figli in difficoltà e ha rappresentato un'occasione di conoscenza e di scambio sia di idee sia di buone prassi

sia utile e opportuno proseguire la forte collaborazione sviluppata in attuazione del precedente Protocollo, allo scopo di mantenere un rapporto di costante interlocuzione tra i diversi aderenti e assicurare la massima efficacia della risposta, in relazione alle risorse disponibili

Le parti convengono e stipulano quanto segue

1. Finalità

Il presente Protocollo, in continuità con il precedente, approvato dalla G.C. il 16 novembre 1999, riconosce e promuove il ruolo delle realtà presenti e operanti sul territorio - riunite in Coordinamento- e che si occupano di gestanti e genitori con figli.

Tale Coordinamento - a composizione mista- rappresenta la sede tecnica di programmazione su tale fascia di utenza ed in particolare si propone:

- ❑ il monitoraggio delle problematiche emergenti espresse, anche rispetto alla richiesta di accoglienza residenziale;

di suggerire cambiamenti e/o innovazioni nelle politiche assistenziali;

- ❑ il confronto sulla situazione delle richieste di accoglienza e dei progetti di inserimento da attivarsi, finalizzato alla ricerca di comportamenti comuni non contraddittori negli interventi ed alla conseguente collaborazione concreta nella soluzione dei casi;
- ❑ la definizione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche oggetto di intervento.

2. Obiettivi

Il Coordinamento intende facilitare la comunicazione e il confronto tra le realtà che lo compongono e armonizzare le metodologie di intervento, nel rispetto delle caratteristiche e dell'autonomia

progettuale di ciascun soggetto partecipante.

Il Coordinamento costituisce una “rete” tra i vari Enti ed organizzazioni aderenti, al fine di creare una sinergia tra gli stessi e rendere patrimonio comune l’esperienza maturata dalle organizzazioni.

E’ sede di confronto e programmazione di interventi sulle situazioni di gestanti e madri con figli, monitoraggio delle problematiche emergenti, di proposte progettuali e di programmazione, sensibilizzazione, elaborazione comune di modalità e prassi di accoglienza e di intervento per le singole situazioni.

E’ strumento di informazione e formazione per operatori e volontari.

3. Composizione

Il Coordinamento è composto da Enti, Organizzazioni e Associazioni di volontariato che gestiscono strutture di accoglienza e Sportelli di Ascolto che operano nel campo sociale e socio sanitario.

In particolare partecipano:

Comune di Torino - Direzione Servizi Sociali

Regione Piemonte - Assessorato Politiche Sociali, della Famiglia e della Casa

Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d’Aosta

Aziende Ospedaliere

Enti e organismi gestori di strutture di accoglienza rivolti a genitore / figlio che operano sul territorio regionale e che aderiscono al coordinamento e Associazioni di Volontariato di cui all’allegato elenco.

Possono chiedere di partecipare al Coordinamento con propri rappresentanti altri organismi coinvolti nelle tematiche trattate nell’ambito dello stesso. Alle riunioni dell’Assemblea possono essere ammessi – in qualità di uditori - anche gli operatori sociali tirocinanti presso i servizi coinvolti.

4. Impegni degli aderenti

Gli Enti e le Organizzazioni aderenti al Coordinamento si impegnano a:

- ☐ individuare e nominare propri rappresentanti - uno per ogni Ente / Associazione, due per il Comune di Torino - che partecipino stabilmente alle riunioni mensili del gruppo;
- ☐ fornire alla rete le informazioni relative al proprio servizio e comunicare i successivi aggiornamenti;
- ☐ fornire ampie informazioni sulle modalità d’accesso ai propri servizi;
- ☐ partecipare ai percorsi formativi , informativi e di aggiornamento;
- ☐ analizzare le necessità e i bisogni e confrontarli all’interno dell’assemblea.

In particolare il Comune di Torino si impegna a:

- partecipare al gruppo con funzionari tecnici del Servizio Minori e del Servizio Stranieri e Nomadi appositamente nominati dai rispettivi Dirigenti.
- ▣ sottoporre a parere del gruppo le nuove iniziative che intende realizzare in materia, riconoscendo il Coordinamento quale sede di consultazione delle espressioni organizzate della comunità cittadina

La partecipazione al gruppo di lavoro non comporta automaticamente l'attivazione di rapporti convenzionali per l'utilizzo delle strutture rispetto al quale l'Amministrazione Comunale stipula specifici accordi di accreditamento.

5. Assemblea del Coordinamento

L'Assemblea di Coordinamento è costituita da tutti i rappresentanti designati dai soggetti firmatari. E' l'organo decisionale del Coordinamento.

Compiti dell'Assemblea del Coordinamento:

- a. la nomina del Coordinatore;
- b. la programmazione annuale degli obiettivi;
- c. la definizione dei gruppi di lavoro delegati alla realizzazione degli obiettivi;
- d. la verifica dello stato di attuazione dei progetti;
- e. l'aggiornamento della programmazione nel corso dell'anno;
- f. l'eventuale modifica del Protocollo d'intesa.

L'Assemblea si riunisce, in seduta ordinaria, una volta la mese e in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

Possono altresì richiedere la convocazione dell'Assemblea i membri che compongono il Coordinamento.

L'Assemblea può avvalersi della partecipazione a titolo gratuito di professionisti, tecnici, esperti sia interni che esterni al Coordinamento, in qualità di consulenti o formatori.

6. Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore, nominato a maggioranza assoluta dai rappresentanti degli Enti e Associazioni aderenti al coordinamento e dura in carica un anno, e può essere rinnovato.

Il Coordinatore partecipa con funzioni di portavoce agli incontri a cui il Coordinamento viene invitato o, se impossibilitato, delega altri componenti del gruppo;

Su mandato del Coordinamento organizza incontri o dirama inviti allo scopo di approfondire

tematiche di interesse comune;

Individua i collaboratori per il lavoro di segreteria, questa provvederà ad inviare ai membri del Coordinamento gli ordini del giorno dell'Assemblea e i verbali delle riunioni;

7. Ammissione al Coordinamento e recesso

Le realtà che intendono far parte del Coordinamento devono inoltrare richiesta alla segreteria, allegando la documentazione a descrizione dell'attività svolta, previa accettazione e sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa indicando il nome e cognome del proprio rappresentante.

Ogni aderente ha la facoltà di recedere dal Coordinamento in qualsiasi momento con comunicazione scritta all'Assemblea.

Le realtà che attualmente aderiscono al coordinamento vengono riconfermate previa sottoscrizione del presente protocollo

L'accoglienza delle istanze di adesione è subordinata alla verifica dei requisiti e della coerenza delle Organizzazioni richiedenti con le finalità del coordinamento

8. Durata

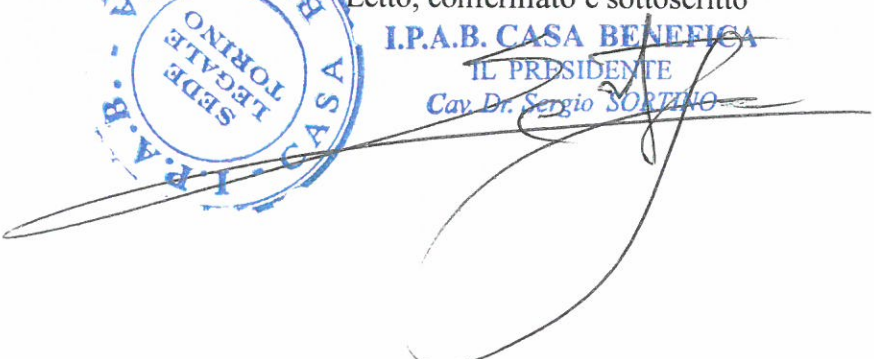
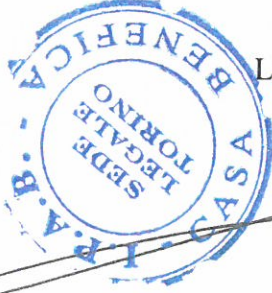
Il presente protocollo, approvato con deliberazione della Giunta Comunale mecc. n. 2014 – 4609/19 adottata il 14/10/2014 ed esecutiva dal 30/10/2014, avrà durata triennale e potrà essere rinnovato e/o modificato con apposito provvedimento.

9. Riservatezza e privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati nell'ambito delle attività del Coordinamento.

18 DIC. 2015

Letto, confermato e sottoscritto
I.P.A.B. CASA BENEFICA
IL PRESIDENTE
Cav. Dr. Sergio SORTINO



ELENCO ADERENTI AL COORDINAMENTO MADRE - BAMBINO

Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta

Regione Piemonte – Assessorato alle Politiche Sociali, della Famiglia e della Casa

Comune di Torino – Assessorato alla Salute, Politiche Sociali e Abitative

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino- Ospedale Ostetrico- Ginecologico - Sant'Anna.

- Gruppi di Volontariato Vincenziano Piemonte
- Ipab Casa Benefica
- Congregazione Suore Figlie di Gesù Buon Pastore - Casa Giulia di Barolo
- Associazione Casa Nostra
- Opera Pia Viretti
- Piccola Casa della Divina Provvidenza - Casa Miriam
- Cooperativa Azimut - Casetta delle Api
- Murialdo Piemonte - Casa Ishtar
- Cooperativa Solidarietà 6 - Comunità La Motta
- Gruppo Abele – comunità Villa Ulrich
- Suore Francescane Missionarie di Susa - Comunità Il Mandorlo
- Piccole Suore Missionarie della Carità - Comunità Mamma Carolina
- Cooperativa Sociale Aurora
- Cooperativa Sociale Il Ricino
- Cooperativa Sociale Fiordaliso
- Cooperativa Sociale Esserci
- Cooperativa Sociale Terra Mia
- Cooperativa Sociale Santa Cristina
- Cooperativa Sociale Il Margine
- Gruppo Abele
- Oasi Giovani
- Opera Madonna della Provvidenza – Pozzo di Sichar
- Associazione San Martino
- Sermig - Servizio Missionario Giovani
- Suore Alberatine
- Ufficio Pastorale Migranti
- VSSP
- Associazione Nahaul
- S.O.S. Villaggi dei Bambini
- Fondazione Ruffini

Delibera nr. 3 del 04/03/2016

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Cav. Dr. Sergio SORTINO



Il Segretario Verbalizzante

Direttore Segretario

D.ssa Enrica PEJROLO

I CONSIGLIERI

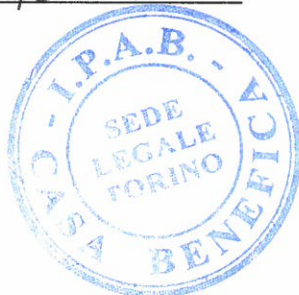
Visto per parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Il Direttore Segretario

D.ssa Enrica PEJROLO

Si dichiara che la presente deliberazione sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio della Sito

On- Line dell'Ente dal, 14/3/2016



IL PRESIDENTE

Cav. Dr. Sergio SORTINO